Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 48 / 2022

29.11.2022

Avvento 2022! È realtà anche se non sembra vero. Ieri, domenica, la prima candela d'Avvento è stata accesa; ci troviamo in un tempo di aspettativa e preparazione particolare, in ricordo all'evento d'allora e nella gioia per la rivenuta di Gesù quale sposo delle nostre anime.



Questo evento meraviglioso, annunciato da Gesù stesso, richiede un'intensa preparazione da parte nostra. Ciò è una questione di cuore della sposa di Cristo.

Durante la settimana scorsa i miei pensieri si trovavano spesso verso i fratelli e le sorelle nella Repubblica Moldava. Il sommoapostolo ci ha fatto un regalo speciale con la sua promessa di venire, pertanto i fratelli e le sorelle si sono dati da fare intensamente e si sono preparati per accoglierlo. L'apostolo Cone descrive la situazione sul posto con un articolo apparso su nac.today.

Dapprima vorrei raccontare brevemente delle esperienze speciali vissute settimana scorsa.

Martedì abbiamo dovuto prendere commiato da una sorella di fede molto fedele, moglie, madre e nonna. Lei ha fatto un passo in avanti. Il dolore della perdita è presente e lo si percepisce. La certezza di potersi rivedere dà sostegno e gli incontri nei servizi divini danno molto conforto e forza.

La sera prima di partire verso la Moldavia il venerdì mattina, ho servito la comunità vicina di Stäfa. Nella cerchia della comunità ho vissuto la presenza del nostro Padre celeste e il servire sotto la forza dello Spirito Santo. I fratelli e le sorelle mi hanno assicurato le loro preghiere per l'imminente visita del sommoapostolo, per un buon viaggio, per vivere la presenza di Dio nel servizio divino e per gli incontri. Grazie! Le preghiere e i loro effetti sono stati molto percepibili. Ciò è sempre una esperienza meravigliosa. Dopo il servizio divino abbiamo potuto curare la comunione durante un piccolo spuntino.

La prima tappa del viaggio ci ha portato da Zurigo a Vienna. Colà si sono ritrovati uno dopo l'altro il sommoapostolo e i due apostoli ospiti Hans-Jürgen Bauer (Germania del sud) e Stefan Pöschel (Germania occidentale). Insieme, siamo ripartiti per la seconda tappa verso Chișinău.

„Bine ați venit în Republica Moldova!" (Siate i benvenuti nella Repubblica di Moldavia). L'apostolo Vasile Cone ci ha accolti all'aeroporto con queste parole.

Un piccolo pullmino ci ha portati sabato mattina dalla capitale moldava verso il nord, nella città di Orhei a 50 km. Alle ore 11.00 ha luogo il servizio divino per tutto il distretto nella nostra chiesa. Quasi 200 fratelli e sorelle erano presenti. Come da tradizione, siamo salutati con pane e sale. La gioia nei cuori dei presenti si rispecchia sui loro visi. L'ornamento floreale creato con amore è molto bello. Ammirandolo, mi pare di vedere come i fratelli e le sorelle lo hanno creato nella gioia e umiltà. Gli inni del coro sono toccanti. Insieme, viviamo la beatitudine in presenza di Dio nel mezzo della comunità. L'incontro nella casa di Dio termina troppo presto. Mi meraviglio per la presenza dei fratelli e delle sorelle nonostante tutti gli inconvenienti che hanno vissuto negli ultimi mesi.

Si ritorna a Chişinău, dove la gioventù e un gruppo musicale di giovani ci aspetta. «De la inimă – la inimă» (da cuore a cuore); questo è il programma. Dapprima ci immergiamo nei suoni del gruppo musicale, che ci suona melodie e suoni della musica popolare. Melodie suonate in modo veloce e vertiginoso, veramente coinvolgenti. Per terminare, tre canti sono intonati da un gruppo di giovani, uno dei quali in francese, per la gioia del sommoapostolo.

Il vento freddo del nord ci soffia nelle orecchie in questa domenica mattina. Nei nostri cuori sentiamo il calore dell'amore di Dio. Ci accingiamo a celebrare la prima domenica d'Avvento con una grande comunità. Il servizio divino del nostro sommoapostolo è trasmesso dalla chiesa a Chişinău nelle comunità della Moldavia e della Romania. Un coro di bambini ci dà il benvenuto cantando un inno composto da loro stessi. Con tutta la comunità cantiamo l'inno n° 35: «Veniți cântând cu toți uniți» (Venite, cantiamo e giubiliamo). Dio ci ama tutti e qui viviamo questo amore. Le grandi preoccupazioni giornaliere, le paure, tutta l'ingiustizia e le cose non belle si mettono da parte. Così possiamo vivere la forza divina, che ci rafforza e ci dà coraggio. Devo dire che i fratelli e le sorelle sono di grande esempio per me e che sono riconoscente di avere fratelli e sorelle simili. Il resoconto di questo servizio divino apparirà presto.
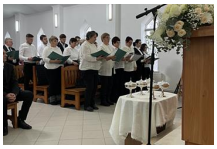
Con molte belle impressioni nel cuore ritorniamo tutti alle proprie dimore. La certezza rimane, la preparazione per la rivenuta di Gesù continua, ognuno dove si trova e nella sua regione. Insieme con Cristo raggiungeremo la nostra meta.




















